



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

19 ottobre 2012

### **ARGOMENTI:**

- Il ministro Gnudi: "A rischio i fondi del Coni"
- Presidenza Coni, si candida anche Simone Gambino, presidente della Federazione Cricket
- Dall'Italia alla Cina: ecco la mafia del calcio
- Sport e razzismo: Terry chiede scusa a Cole e paga le offese ai dirigenti
- Premio "Etica nello sport", vince Prandelli
- La judoka, bronzo a Londra, Rosalba Forciniti: "La mia medaglia per Haiti"
- Sci al Circo Massimo, polemiche a Roma
- Giornale radio sociale: una scommessa vinta nel segno del pluralismo
- Uisp sul territorio: il successo della Spaccanapoli; Carlton Myers torna a giocare nel campionato Uisp di Rimini

# Gnudi, il grido d'allarme

## «A rischio i fondi del Coni»

Il Ministro intanto firma il protocollo per aiutare la pratica sportiva tra i disabili. In arrivo anche 23 milioni per gli impianti di base

VENERDI 19 OTTOBRE 2012 | LA GAZZETTA DELLO SPORT | 31

VALERIO PICCIONI

ieri pomeriggio il ministro dello sport Piero Gnudi e il presidente del comitato paralimpico Luca Pancalli hanno firmato un protocollo d'intesa per aiutare la pratica sportiva fra i disabili.

**Ministro Gnudi, che cifra investirete?**

«Saranno 300mila euro verranno dal Dipartimento Affari regionali, Turismo e Sport e 100mila del Cip. L'intervento sulla disabilità è una delle linee guida del Piano Nazionale dello Sport, che sarà presentato con il Coni il 13 dicembre».

**Dove e come saranno spesi questi soldi?**

«Nell'impiantistica e negli interventi per favorire gli accessi agli impianti nelle scuole».

**Questo denaro è figlio dei successi di Londra?**

«Dalla Paralimpiade c'è venuto un grande esempio: grinta, voglia di andare avanti, di superare le difficoltà, di non mollare mai. Questi valori sono di esempio anche per i cosiddetti normalmente abili».

**Ci ha parlato di scuole. Scuole**

che sono in subbuglio anche sul fronte dell'attività sportiva. Mancano 60 milioni, quelli che servono ogni anno per i gruppi sportivi scolastici e l'avviamento agli Studenteschi.

«Da Londra c'è arrivata una lezione: gli Stati che vincono sono quelli che investono soprattutto nelle scuole. E nelle università, come la Gran Bretagna. Qui in Italia, il sistema si regge soprattutto sulle società sportive. In realtà, dovrebbero essere le scuole e le università ad avere il ruolo dei protagonisti. A questo proposito, dopo il supporto ai progetti di alfabetizzazione motoria, agli interventi per l'organizzazione delle fasi finali dei campionati studenteschi e per alcuni progetti pilota sul territorio, siamo riusciti a inserire nella Legge di Sviluppo un fondo di 23 milioni di euro per l'impiantistica sportiva».

**Impiantistica di base o di vertice?**

«Tutti per l'attività di base. Il bando dovrebbe arrivare a fine anno o all'inizio del 2013».

**Chi potrà partecipare?**

«Enti locali, ma anche scuole, parrocchie. Naturalmente abbiamo scelto alcune priorità: il Sud innanzitutto, senza dimenticare l'attenzione per le zone terremotate».

GUIDA IL CRICKET

**Presidenza Coni Anche Gambino si candiderà**



Spunta un terzo candidato a sorpresa per la presidenza Coni, dopo Raffaele Pagnozzi e Giovanni Malagò: si tratta di Simone Gambino, presidente della Federazione Cricket Italiana, che domenica ha peraltro in programma le sue elezioni. Le linee-guida della candidatura sono il rigore e la trasparenza, con il ritorno alla gratuità del ruolo presidenziale e la diminuzione dei contributi nelle erogazioni da parte del Coni alle federazioni, che non dovranno mai più superare il 49% dei bilanci federali.

Sta seguendo l'autunno elettorale di Coni e Federazioni? L'inizio è stato all'insegna dei ricorsi, mentre si nota la grande difficoltà di ricambio delle classi dirigenti sportive.

«In Italia il ricorso è lo sport preferito di molti ambienti. Ci vuole un minimo di saggezza. Quanto al ricambio, vista la mia età io non sono un fautore della rottamazione... Ma un giusto mix tra rinnovamento e valorizzazione d'esperienza, serve sempre».

**A proposito di Coni, i 408 milioni di euro di contributo dello Stato resteranno tali?**

«Le dico la verità: io farò di tutto per difenderli. Però non mi posso nascondere: l'aria non è delle migliori, ci sono restrizioni violentissime in tutti i campi».

**Quanto l'ha impressionata, da appassionato di ciclismo, la vicenda Armstrong?**

«Mi ha dato grande tristezza. La gente ha bisogno di miti, scoprire che sono stati costruiti con la chimica, ti fa male».

**Si può fare, in Italia e nel mondo, qualcosa in più nella lotta contro il doping?**

«L'Italia è uno dei Paesi all'avanguardia nei controlli. Il problema è che l'antidoping è costretto a inseguire il doping. Bisogna fare qualche sforzo in più».

**Ministro, ricorda Roma 2020?**

«Non ero fra gli entusiasti. Aveva detto che organizzare l'Olimpiade ci sarebbe costato un po' di spread in più... E poi guardi la Spagna, non voglio cercare un collegamento, però dopo l'annuncio della candidatura i problemi si sono moltiplicati. La verità è che non potevamo fare altrimenti. Ma credo che lo abbiano capito tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Dall'Italia alla Cina ecco la mafia del calcio

GIULIANO FOSCHINI  
MARCO MENSURATI

ROMA  
**C'**È UN'INTERCETTAZIONE ambientale che in queste ore sta attraversando, con la frenesia di un allarme, i canali di comunicazione interna delle polizie di tutto il mondo. Racconta della nuova politica adottata dai "Signori del calcioscommesse" mondiale, la *new wave*.

SEGUE  
ALLE PAGINE 28 E 29

(segue dalla prima pagina)

GIULIANO FOSCHINI  
MARCO MENSURATI

ROMA  
**B**ASTA calciatori professionisti, troppo pericoloso, troppo visibile. Bisogna corrompere i ragazzini, quattordici, quindici anni al massimo. Costa meno, ed è meno pericoloso. Le prove generali sono state fatte in Asia (dove è stata intercettata la chiamata) durante l'under 16 dell'Asian cup. Ma proprio in questi giorni il sistema si sta allargando nel resto del mondo e in Italia.

## IL CALCIO MODERNO

A parlare sono un ragazzino di 15 anni e un suo collega più anziano

Uomo: «Ecco cosa ti chiedo. Facciamo un esempio... Voi state vincendo una partita per 3 o 4 a zero. Ok? Bene, se avete fatto così tanti gol nel primo tempo, ecco... allora nel secondo tempo basta che facciate fare un paio di gol anche agli altri. Così viene fuori un 4-3. Vinciamo lo stesso, e in più ci pagano. Che ne pensi?».

Ragazzo: «Lasciamici pensare un attimo».

U: «Non pensarci troppo... Non è calcioscommesse... È... È... È una cosa che facciamo in tutto il mondo. Tutti i paesi fanno così. Non è calcioscommesse, è "calcio moderno". Non possiamo più permetterci di essere semplici calciatori. Dobbiamo essere furbi».

R: «Quanto ci danno?».

Secondo gli investigatori asiatici, la partita alla fine è stata organizzata. Ma questo è solo un dettaglio. La sostanza è che con il coinvolgimento dei ragazzini nel gioco sporco si rischia di aggiungere un nuovo ceppo all'epidemia che sta devastando il calcio mondiale, e che si sta configurando come una delle principali emergenze criminali. Un ceppo - quello di punta - sui ragazzini - che secondo l'intelligence rischia di prendere piede in Italia dove, soprattutto in alcune squadre del Sud, le Primavera sono già state

oggetto di attenzioni da parte della criminalità organizzata.

## OMICIDI E SUICIDI

Criminalità organizzata. Perché sul calcio non si scherza: una partita di pallone vale quanto una partita di droga. Si guadagna praticamente lo stesso, ma se va male si rischia una multa e qualche mese virtuale di carcere. Non è un caso che in que-

sta storia siano apparse anche le pallottole. Tra suicidi e omicidi, gli investigatori dell'Interpol che su questo tema lavorano insieme a un apposito pool investigativo costituito dalla Fifa, ne contano già più di una quindicina. È bene farlo presente a quanti in Italia, ancora oggi, si ostinano a considerare questo fenomeno il prodotto delle marachelle «di quattro sfigati».

Il caso più inquietante è sicuramente quello di

Yordan Petrov Dinov, 40 anni, responsabile bulgaro dell'agenzia di scommesse SkySport365 (la stessa che per prima denunciò il flusso di puntate anomale sulle partite italiane). Ha denunciato una probabile combine nel suo paese, è stato ammazzato a colpi di pistola in quella che appare una classica esecuzione mafiosa. A uccidere non sono però soltanto le associazioni internazionali. Ma anche la delusione: come nel caso di un allenatore ungherese che si è suicidato quando si è reso conto di essere stato preso in giro dai suoi ragazzi; o, ancora più semplicemente, la paura. La Corea è ancora sotto shock per il suicidio di due giovanissimi calciatori finiti al centro di un'inchiesta della polizia locale e coordinata da una apposita task-force.

## LA MAPPA E IL SISTEMA

«Le morti da calcioscommesse stanno diventando un'emergenza ancor più del calcioscommesse in sé. E ora che arriveranno anche ai ragazzini la cosa è ancora più preoccupante: ci stiamo ipotizzando il futuro», commentano dagli uffici della Fifa dove è stato effettuato un dettagliatissimo screening su scala globale dal quale è possibile ricostruire una sorta di mappa del *match fixing*. La capitale, si legge in una nota riservata «è la Cina. Il vivorio è più importante ai scommettitori mondiali (sia legali sia illegali). Ne discende che la Cina sia anche la patria dei principali interessi dei criminali del calcioscommesse. La testa però è altrove. A Singapore e in Malesia. Dove ci sono i più abili broker del mondo. Tra questi

Tan Seet Eng, detto Den, e Wilson Perumal. I due uomini che attraverso gli Zingari hanno messo a soqquadro la serie A italiana. Ma l'Italia non era che una delle tessere del loro mosaico. La più prestigiosa ma non la più importante. I due tengono in pugno praticamente tutto il resto del mondo, dal Sudamerica all'Africa, dall'Europa al Medio Oriente, con casi clamorosi come quello dell'Argentina; dove oltre alle partite della Nazionale di calcio, è sotto attacco l'intero campionato: «Ci sono dei soldi dalla Russia che arrivano a Buenos Ai-

res ma ancora non si capisce da dove provengono». O come quello dello Zimbabwe dove Perumal teneva in pugno Henrietta Rushaway, il presidente della Federcalcio locale, grazie alla quale riuscì a organizzare una partita finta tra Zimbabwe e Siria, con comparse e attori al posto dei giocatori. Partita finta, scommesse vere: un numero già riuscito con la famigerata pantomima Togo-Bahrein.

## RISPOSTE FEDERALI

Di buono, secondo gli investigatori della Fifa, c'è che in tutto il mondo il fenomeno sta trovando la risposta spesso feroce delle istituzioni. Un po' ovunque sono state create le cosiddette task force, istituzioni miste composte da esponenti del mondo del calcio e da uomini delle Forze dell'ordine. Bene in Corea, Giappone, Cina, risposte ottime sono arrivate anche dalla federazione finlandese. E l'Italia?

## TASK FORCE ALL'ITALIANA

Anche l'Italia ovviamente ha creato la sua task force. Ma a modo suo. Un decreto del ministero dell'Interno (allora retto da Roberto Maroni) datato 15 giugno 2011 (quindici giorni dopo l'arresto di Beppe Signori, nel pieno dello scandalo, insomma) istituisce l'Unità Informativa Scommesse

Sportive. Dell'unità sono chiamati a far parte praticamente tutti, poliziotti, carabinieri, finanziari e persino un esperto nominato dal ministero dell'Interno (vale a dire Tony Damascelli, giornalista, già lambito nel 2006 dalla vicenda

## Suicidi in Corea

Due giovanissimi giocatori coreani al centro di una maxi-inchiesta della polizia locale si sono tolti la vita

Calciopoli). Una folla di gente, Un deserto di risultati. In un anno e mezzo di attività zero segnalazioni, i bookmaker che continuano a bloccare le partite per giocare normale senza che nessuno apra un'inchiesta, nessun allarme e nessuna prevenzione sui ragazzini delle squadre Allievi e Primavera. «Che dire, ci siamo visti forse una volta sola», racconta desolato uno degli investigatori che, in teoria, di quella task force avrebbe dovuto essere l'anima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMIAZIONE LUNEDÌ A TOR VERGATA

# “Etica nello Sport”, vince Prandelli

Tra gli “sponsor” del ct azzurro c'è anche Ferguson: Sir Alex vinse nel 2011 e oggi fa parte della giuria. Il tecnico terrà anche un seminario alla Luiss

di Ettore Intorcchia

Il rispetto dei valori etici, oltre il culto del bel gioco, è la cifra stilistica del “mandato” azzurro di Cesare Prandelli. Inevitabile, ma non scontato, che la candidatura del ct azzurro mettesse d'accordo, all'unanimità, la giuria del “Premio Tor Vergata Etica nello Sport”, il riconoscimento giunto all'undicesima edizione che rende omaggio ai grandi personaggi del mondo sportivo che si sono distinti nella loro carriera per lealtà, fair play e impegno nel sociale. Per il secondo anno il premio viene assegnato ad un allenatore: nel 2011 toccò a Sir Alex Ferguson, entrato poi a far parte della giuria del premio, che in numerose email scambiate con gli altri giurati ha sostenuto con forza la candidatura di Prandelli. «Un bravo allenatore è una persona seria», ha detto il tecnico del Manchester United a proposito del ct azzurro.

**IL CT E GLI STUDENTI** - Lunedì Prandelli vivrà un'intera giornata immerso tra gli studenti



Il ct Cesare Prandelli e il logo dell'iniziativa dell'Università di Tor Vergata

## ALBO D'ORO

- |   |  |
|---|--|
| 2002: Damiano Tommasi                                   | 2008: Alessandro Troncon e Franco Sensi (speciale) |
| 2003: Charlton Myers                                    | 2009: Michel Platini                               |
| 2004: Alex Zanardi                                      | 2010: L'Aquila Rugby e Gianni Alemanno (speciale)  |
| 2005: Stefano Baldini e Zdenek Zeman (speciale)         | 2011: Alex Ferguson                                |
| 2006: Stefania Belmondo                                 | 2012: Cesare Prandelli                             |
| 2007: Immacolata Cerasuolo e Walter Veltroni (speciale) |  |

romani. In mattinata (ore 11) riceverà il premio “Etica nello Sport” nell'auditorium de l'Università Tor Vergata. Nel pomeriggio (ore 17) sarà invece ospite della Luiss, dove parteciperà al seminario “IncontriAmo Sport”, per raccontare la sua esperienza e rispondere alle domande degli studenti. «Per secondo anno - spiega il prof. Paolo Del Bono, coordinatore del premio - si celebra questo gemellaggio tra le due università, è un appuntamento importante. E ora si affianca anche l'Università Europea di Roma, il rettore padre Paolo Scarafoni ci è stato molto vicino». Un evento, il Premio Etica nello Sport che rappresenta il fulcro delle molteplici attività in cui è impegnato il Mecs, il Movimento per l'etica e la cultura nello sport. Dopo l'esperienza estiva degli EtiCamp, che uniscono vacanze, sport e formazione, si ritornerà tra i banchi di scuola con “SegnalEtica” aspettando la giornata nazionale della cultura sportiva, a maggio. «Il premio è l'occasione per far conoscere ancora meglio le nostre iniziative che vanno avanti con il supporto del Coni, del comitato paralimpico presieduto da Pancalli, con la presenza costante Giancarlo Abete, presidente della Federcalcio, della Banca del Fucino, sponsor da otto edizioni. Il progetto SegnalEtica ora diventerà nazionale con il riconoscimento del ministro per l'istruzione e della Figc. Stiamo lavorando alla “Guida etica” e con Gianni Rina e Luigi Capasso studiamo sempre nuove iniziative per ispirare corretti stili di vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica

VENERDÌ 19 OTTOBRE 2012

## Il giallo del sonnifero: nazionale intontita in Polonia Razzismo, Terry chiede scusa e Cole paga le offese ai dirigenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
ENRICO FRANCESCHINI

LONDRA. Nel pareggio 1-1 contro la Polonia, dell'altro giorno, qualificazione ai Mondiali, un telecronista ha detto che l'Inghilterra sembrava addormentata. Ieri si è scoperto che dormiva davvero. La partita doveva giocare inizialmente martedì sera. Poco prima del via vari inglesi hanno preso una pastiglia di caffeina, per essere più carichi, come pare facciano spesso per gli incontri serali. Ma all'ultimo la gara è stata rinviata per un acquazzone e a quel punto i giocatori non riuscivano più a dormire. Avendo bisogno di una buona notte di sonno per essere al meglio della forma per l'incontro fissato a mercoledì pomeriggio, lo staff ha dato loro un sonnifero. Dose troppo forte o effetto non calcolato, il mattino dopo si sono svegliati intontiti e ne hanno risentito anche durante la

gara. Se avranno ancora l'insonnia, il ct Roy Hodgson ordinerà di contare le pecore. Non le conterà John Terry, che ieri ha rinunciato a presentare appello contro la squalifica a 4 giornate con cui la federazione lo ha punito per gli insulti razzisti ad Anton Ferdinand durante Qpr-Chelsea nella scorsa stagione. Il difensore dei Blues aveva deciso di non indossare più la maglia della nazionale per protesta contro la decisione della giustizia calcistica di processarlo, nonostante la giustizia civile lo avesse assolto (per insufficienza di prove). Colpito da provvedimento disciplinare anche dal Chelsea, ora Terry accetta la sentenza e ammette implicitamente la colpa: «Mi scuso per il mio linguaggio». Punizione esemplare anche per il suo compagno Ashley Cole, che definì la federazione “un gruppo di idioti” su Twitter sul caso Terry: 90 mila sterline di multa. Un cinguettio costato caro. Meglio pensare alle pecore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GIALLO SCI A ROMA**  
**Niente pista**  
**al Circo Massimo**



**Foto: P. P.** (fe. pas.) Ieri un gruppo di organizzatori e dirigenti Fisi erano a Roma per un sopralluogo al Circo Massimo, dove avevano intenzione di organizzare una prova di Coppa del Mondo di sci. Nel pomeriggio hanno dichiarato che il vice sindaco Sveva Belviso li aveva accompagnati nell'area scelta per ospitare la manifestazione e si era resa disponibile a mandare avanti la pratica. Appresa la notizia il sindaco Alemanno ha dichiarato che non avrebbe mai concesso l'area. In serata il vicesindaco ha smentito seccamente di avere mai incontrato alcuna delegazione.

**Forciniti: «La mia medaglia per Haiti»**

**Il bronzo di Londra insegnerà judo ai ragazzini dell'isola e intanto dice: «Non smetto»**

**RICCARDO CRIVELLI**

«O l'Everest o niente. Rosalba Forciniti, tra i 12 tatuaggi che ha e il 13° in arrivo, si è fatta incidere (all'interno di una coscia) la frase che meglio la rappresenta: mai fermarsi, guardare sempre oltre, alla vetta, al top.

**Stop and go** In visita alla Gazzetta, la prima donna calabrese medagliata ai Giochi («Al mio paese ci sono ancora le bandiere tricolori, manco fosse il Mon-

diale di calcio») è un vulcano in ebollizione: curiosa, arguta, mai banale, un bellissimo puledro selvaggio. Dopo il bronzo a Londra, a caldo, aveva confessato che poteva anche smettere con il judo: «E' vero, infatti mi sto prendendo una pausa e in palestra vado soltanto per tenermi in attività — dice — ma non è uno stop: l'impresa di Londra mi ha insegnato ad essere ancora più umile ed ho voglia di riconfermarmi, ma la prenderò con calma, almeno per il prossimo anno, anche se da qualche parte a gareggiare mi vedrete di sicuro».

Con il premio della medaglia, estinguerà una parte del mutuo della casa che ha acquistato ad Ostia, vicino al centro federale, ma quei soldi non le danno tutta la felicità: «Ritengo profondamente ingiusto che il premio olimpico venga



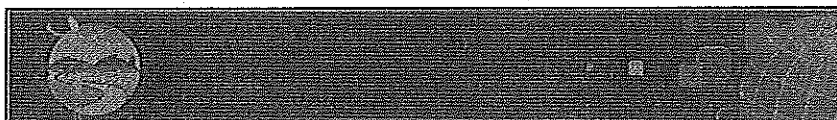
Rosalba Forciniti, 26 anni, dopo il match della medaglia olimpica e, a destra, ieri in Gazzetta PEGASO-IPP

tassato, perché alla fine non vengono riconosciuti i sacrifici di quattro anni, noi atleti non dobbiamo smettere di farci sentire sull'argomento».

**Maestra d'eccezione** Lei, comunque, è già concentrata sul futuro, quello più lontano («Studio Scienze Politiche, voglio la laurea perché mi immagino un lavoro lontano dallo sport, magari una carriera nei Carabinieri (per cui è tesserata, ndr) e nelle relazioni internazionali») e quello più prossimo: «Il mio sogno è di andare nelle scuole e convincere i professori che un'ora di judo può diventare una filosofia di vita, perché si impara a cadere e a rialzarsi più forti; intanto, però, dall'11 novembre sarò ad Haiti con la Fondazione Rava e comincerò ad insegnare judo ad alcuni ragazzini, è un progetto cui tengo molto e spero con tutto il cuore di poterlo seguire da vicino». Una tigre tutto cuore.



con **DIRE**



[NOTIZIARIO](#)

[ARCHIVIO](#)

[CALENDARIO](#)

[ORGANIZZAZIONI](#)

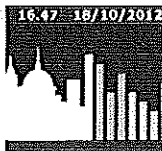
[DOCUMENTAZIONE](#)

[MILLE BATTUTE](#)

[SPECIALI \(free\)](#)

COMUNICAZIONE

## Giornale radio sociale, una scommessa vinta nel segno del pluralismo



**Al Salone dell'editoria sociale il bilancio di un anno di attività del Giornale radio sociale. Il direttore Maiorella: "Un anno fa abbiamo lanciato una sfida al Terzo settore, trasformare i fatti in notizie". Mumolo (Forum): "Bilancio soddisfacente"**

ROMA – Un anno fa nasceva il Giornale radio sociale, una striscia in sei minuti di notizie che trattano di economia, diritti, immigrazione, disagio, lavoro. Oggi al Salone dell'editoria sociale (In corso fino a domenica 21 a Roma) il direttore Ivano Maiorella ha tracciato un primo lancio nel corso dell'incontro "Grs, silenzioso assordante...un anno dopo", insieme ai direttori di Radio popolare, Radio Articolo 1. "Oggi spogliamo la prima candela: un anno fa abbiamo lanciato una sfida al Terzo settore, trasformare i fatti in notizie – sottolinea Maiorella -. La nostra è una scommessa che si regge sul pluralismo, abbiamo un editore che è espressione dei tanti aspetti del sociale. E una redazione fatta di diverse competenze e professionalità, che si muovono nel giornalismo sociale. Questa è la prima candela di una lunga serie – aggiunge - il lavoro che stiamo portando avanti è quello di dare voce e testimonianza a chi voce e testimonianza non ce l'ha, partendo dai territori". Da giugno 2012 gli accessi sono stati 1.668.902; 187 le edizioni quotidiane per un totale di 1.122 notizie prodotte. Sono state prodotte anche trasmissioni speciali realizzate in occasione di campagne, come "Con la voce di Peppino" sui beni confiscati alle mafie e "L'Emilia chiama" sul terremoto. Il Grs viene registrato quotidianamente e messo in rete sul sito [www.giornaleradiosociale.it](http://www.giornaleradiosociale.it), sui canali web e in Fm. Dal 1 marzo 2012 viene diffuso attraverso il circuito radiofonico Area in 36 radio, è stato acquisito poi da altri circuiti per un totale di 46 emittenti.

"Per noi oggi il bilancio è estremamente soddisfacente: è un prodotto realizzato con continuità professionale e pluralismo – aggiunge Maurizio Mumolo, direttore del Forum del terzo settore, editore del Giornale radio sociale - È un'iniziativa, che non ha dietro le spalle grandi sponsor, ma è interamente autoprodotta. E siamo riusciti ad andare oltre le intenzioni che c'eravamo preposte, l'ambizione è continuare su questa strada e rafforzare il prodotto". Per Altero Frigerio, direttore radio Articolo 1, più che spegnere le candeline bisogna "considerare conclusa la fase della sperimentazione". "Dobbiamo interrogarci su come facciamo informazione in un momento in cui la crisi sta riducendo lavoro, diritti, democrazia – afferma -. Ci troviamo in un contesto in cui l'informazione non è all'altezza della gravità situazione. La sfida che dobbiamo tenere presente in ogni momento è quella dell'agire come informatori sociali, dobbiamo lavorare di più per trovare notizie e scovare cosa non ci piace. Spesso ci sentiamo giornalisti di serie b, non facciamo scoop, c'è sofferenza nell'approccio all'informazione anche se trattare episodi sociali fa notizia se noi ci crediamo, fa rete se ci lavoriamo, fa bene se sappiamo guardare lontano".

Marta Bonafoni, direttrice di Radio popolare ha ricordato che i "due nemici del giornalismo sono l'emergenza e l'assenza di memoria, che noi stessi mandiamo in onda". "In questa crisi di diritti e della politica dobbiamo cogliere la sfida al web e sul web, ma la rete ha il rischio della solitudine mentre la radio deve prendere la rete e renderla comunitaria, sociale. Riccardo Giovannetti, presidente dell'agenzia radiofonica Area, ha descritto il progetto del Grs come un'idea "per niente commerciale ma molto bella". "Il panorama intorno è triste – aggiunge - in un contesto di crisi il sistema che sta più soffrendo è quello delle emittenti locali. E i tagli si fanno sempre di più sull'informazione". (ec)

© Copyright Redattore Sociale

Indietro

Stampa

Indietro

Stampa

### Approfondimenti

[NOTIZIARIO](#)

[16/10/2012] Roma pronta ad accogliere il Salone dell'Editoria Sociale

[L'AMERICA](#)

Le Americhe e noi - IV edizione del Salone dell'Editoria Sociale (18-21 ottobre 2012)

[ARCHIVIO](#)

Giornale radio sociale

### UTENTE

[Imaiorella@suisp.it](mailto:Imaiorella@suisp.it)

[» Verifica il tuo abbonamento](#)

[» MyRedattore](#)

[» Esci](#)

### CERCA

in tutto il sito

nel notiziario

[» Ricerca avanzata in archivio](#)

Seguici su



### Multimedia (free)



**Photogallery**  
"E' questione di un attimo". Voti e voci della strada



**Video**  
Lavoro, fiction, poesia: la vita di Simone, testimonial CoordDown



**Photogallery**  
Notte del senza dimora a Bologna: con la gente che vive in strada



**Photogallery**  
Psichiatri: dopo la 150 le famiglie lasciate sole con la malattia



**Video**  
Cinquemila km sul Tuk-Tuk dal nord al sud dell'India

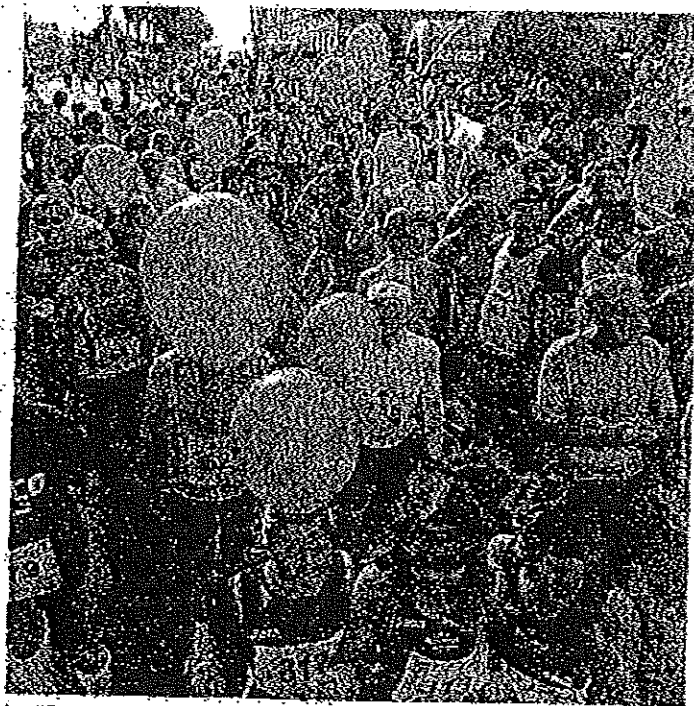
# NAPOLI

DOMENICA 14 OTTOBRE 2012

napoli.repubblica.it

La competizione

## Tutti di corsa a Spaccanapoli è la domenica dei podisti



La "Spaccanapoli" dell'anno scorso

**S**TAMANEla 29ª edizione della Spaccanapoli, gara podistica organizzata dalla Mare Monti Run e dalla Uisp. Si svolge sulla distanza di 10 km nella versione agonistica e 5 km nella versione non competitiva aperta a tutti. Partenza e arrivo piazza del Plebiscito e attraversamento di stradine e vicoli di Spaccanapoli. A partire dalle 7 il raduno degli atleti per il ritiro dei pettorali. Alle 9 la partenza della gara agonistica, cinque minuti dopo prendono il via i partecipanti alla non competitiva.



---

## L'iniziativa

# Spaccanapoli, la solidarietà va di corsa: ecco i vincitori

Vincenzo Di Guida

**L**a campagna di Save The Children contro la mortalità infantile, le aree gioco per i bambini all'ombra del San Carlo, la fiumana multicolore che ha preso il via in una splendida giornata di sole con il saluto del sindaco e dell'assessore allo sport. Tutto questo è stata la 29esima edizione della SpaccaNapoli, una festa del podismo organizzata dall'Uisp Campania e dalla Maremonti Run per l'occasione gemellata con la Giornata internazionale della camminata celebrata in tutta Italia con manifestazioni e giochi in strada. Mille partecipanti tra coloro i quali hanno preso parte alla 10 km agonistica, alla 5 km non competitiva ed alla passeggiata di 1,5 km con tanti bambini a fare festa. Percorso con i decumani protagonisti all'andata verso via Duomo e al ritorno verso Portalba. Il clima ha aiutato e la classifica più amata dai napoletani si appresta ora a vivere la trentesima edizione nel 2013 tornando alle origini, una festa della città a passo di podista. La classifica finale saluta il successo di Enrico Signorelli (Amatori Vesuvio) davanti a Vincenzo Migliaccio (Marathon club Frattese) e Genaro Cianbrielli (Runners Calvizzano). Tra le donne successo di Giovanna D'Abundo (Valore Salute) su Marilisa Carrano (Atl. Scafati) e Teresa Galano (Pacinsula). Napoli Nord Marathon su tutte nella classifica a squadre.





L'iniziativa

# Domenica di corsa Al via la «Spaccanapoli»

In mille iscritti a partecipare alla sfida inserita nella giornata del camminare partenza e ritorno in piazza del Plebiscito: protagonisti i due Decumani

Vincenzo Di Guida

**R**icreativa, amatoriale, promozionale, dilettantistica, agonistica. In una parola «Spaccanapoli». È la storia della Napoli podistica, quella che attraversa da sempre alcuni dei luoghi simbolo della città. Correndo, camminando, passeggiando non ha importanza. Edizione dopo edizione oggi la Spaccanapoli spegne le ventinove candeline proponendosi di tornare all'antico. «La "Spaccanapoli" è stata da sempre un happening festoso di chi voleva correre e passeggiare per la città. C'è anche chi potrà competere agonisticamente ma per noi l'idea è tornare alle origini, una festa dello stare insieme». Parola di Antonio Mastroianni, presidente regionale Uisp che assieme alla Maremonti Run di Andrea Fontanella organizza la kermesse. Saranno un migliaio i partecipanti tra gara agonistica di 10 km, non competitiva di 5 km e passeggiata di 1,5 km inserita nella giornata internazionale del camminare, manifestazione mondiale alla quale hanno dato la loro adesione gli assessorati alla mobilità ed allo sport del Comune di Napoli.

Per quanti volessero solo passeggiare la partenza è da piazza del Plebiscito verso via Guantai, poi ritorno da via Cervantes e via Verdi verso il punto di partenza. I dieci chilometri dell'agonistica vedranno invece protagonisti i due decumani. Da piazza del Plebiscito si correrà verso via Montecalvario. Poi San Bia-

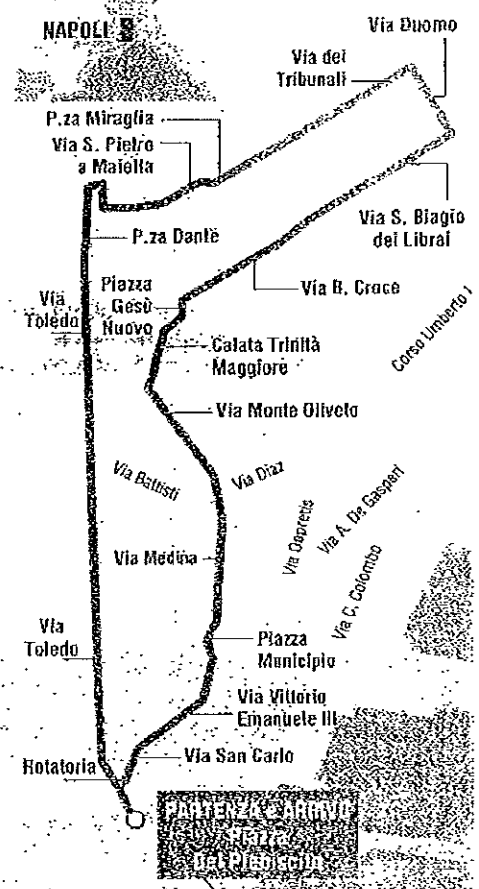
gio dei Librai fino a via Duomo. Il ritorno dal decumano superiore fino a Portalba. Successivamente piazza Dante, via Toledo fino a piazza del Plebiscito. Via Nazario Sauro, via Partenope e via Caracciolo verso la Ronda Diaz, giro di boa e ritorno sotto lo striscione d'arrivo di Palazzo Reale. Partenza alle ore 9. Gli ultimi partecipanti della gara agonistica sono attesi per le 10. Premi speciali per i primi cinque arrivati assoluti delle categorie maschili e femminili. Premi per tutti i classificati dal sesto al centesimo posto. Ma non solo podismo nel Villaggio allestito in piazza Trieste e Trento.

La «SpaccaNapoli» per il secondo anno aderisce a «Everyone», la campagna realizzata dall'organizzazione no profit «Save The Children» per combattere contro la mortalità infantile attraverso l'iniziativa «Non lasciamoli andare». Dopo le città di Roma, Venezia e Trieste, Napoli è la quarta tappa del viaggio del palloncino rosso attraverso l'Italia. Le tappe del tour vedono la partecipazione nelle piazze - insieme ai partner, ai supporter e ai testimonial della campagna - di centinaia di bambini che faranno attività ludiche-educative intorno ai

Premi speciali per i primi cinque arrivati categorie maschili e femminili

3 Totem, progettati con l'aiuto dalla Cooperativa ConUnGioco. Saranno inoltre presenti le istituzioni locali con i sindaci che saranno invitati a firmare il Manifesto con cui si impegnano a sostenere la Campagna e, tra l'altro, a sensibilizzare la cittadinanza sul tema della mortalità infantile.

## Il percorso



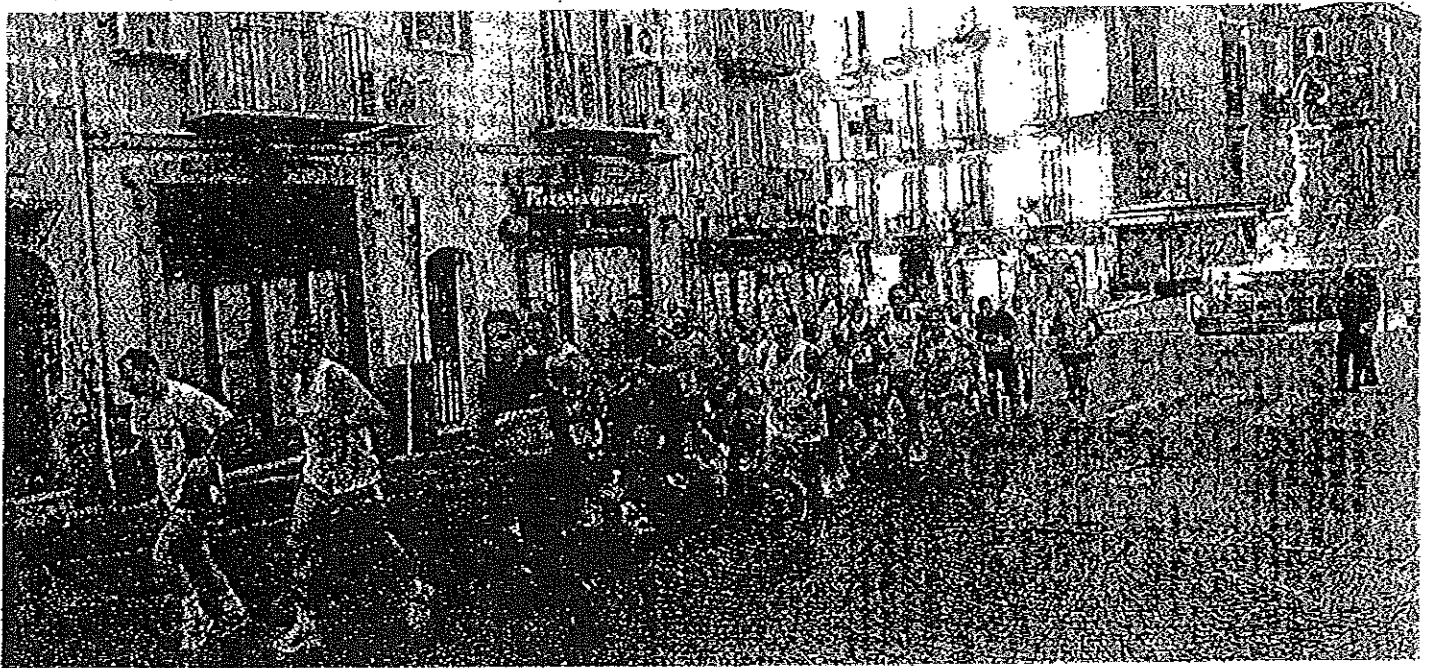
### L'APPUNTAMENTO

Quando: oggi

Ore: 9

Dove: piazza Plebiscito

## Giornata del Camminare, il Village e lo start a piazza del Plebiscito



## Di corsa per 5 o 3 km, oggi la Spaccanapoli

Stamane dalle 9 il centro storico di Napoli è invaso dagli atleti della 29esima edizione della Spaccanapoli, gara podistica della Mare Monti Run e Uisp col patrocinio del Comune. Si svolgerà sulla distanza di 10km nella versione agonistica e 5km nella versione non competitiva aperta a tutti, partenza e arrivo a Piazza del Plebiscito e attraversamento di stradine e vicoli storici e caratteristici. Al Villaggio Expo in piazza Trieste e Trento è possibile iscriversi per la sola gara non competitiva. L'amministrazione comunale ha aderito alla Giornata Nazionale del Camminare e la "camminata" è inserita nel contesto della gara podistica della Uisp e della campagna

Everyone 2012 di Save the Children. «In qualità di assessore allo Sport e alla Sanità, ma anche di medico — dice l'assessore Pina Tommasielli — appoggio con grande entusiasmo questa iniziativa come tutte quelle che uniscono sport e tutela della salute, perché è nello sport e nella attività fisica di qualunque tipo che si individua la migliore medicina per il fisico e per la mente dei cittadini». E l'assessore alla Mobilità, Donati: «Stiamo dimostrando come sia possibile trasformare le strade cittadine da luoghi inquinati e pieni di smog a teatro di attività che invece diventano il campo dove i cittadini possono tutelare la propria salute».



Prima Pagina

## Carlton Myers torna in campo nell'Uisp

L'esordio questa sera al PalaAngels di Santarcangelo dove guiderà l'Eukanuba Dream Team



Myers con la maglia di San Patrignano (foto Manuel Migliorini)

### Articoli correlati

19  
Mi piac  
0  
Tweet



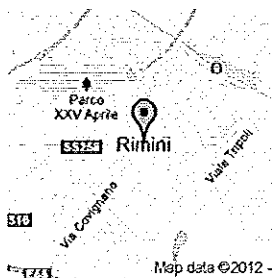
**Carlton Myers torna in campo con San Pat...**  
22 / 02 / 2012



**Myers in campo per Sanpa e per il figlio...**  
24 / 02 / 2012



**La Romagna Olimpica: Carlton Myers e que...**  
26 / 07 / 2012



18/10/2012 12:15

**RIMINI** - Mai a memoria d'uomo la Uisp Pallacanestro aveva 'ricordato' un appuntamento del campionato NBU con una mail del giorno prima: l'esordio di Carlton Myers tra i canestri amatoriali però val bene un'eccezione. Appuntamento stasera al PalaAngels alle 21.45 per Eukanuba Dream Team (dove gioca anche Gordan Fric) - IBR Pizzeria Da Italo (Marecchia Division). Myers si è ufficialmente ritirato il 30 marzo 2011, giorno del suo quarantesimo compleanno, ma lo scorso anno è sceso in campo per disputare con San Patrignano per una partita di serie C Regionale.

Tags Correlati: Rimini Uisp  
basket Carlton Myers

### Altre News



**Ravenna**  
19 / ottobre / 2012

**Bimba di un anno a casa e genitori al Timida**

**Cesena**  
19 / ottobre / 2012

**In 300 per l'ultimo saluto a Werther Cor...**



**Imola**  
19 / ottobre / 2012

**Fossato lungo via Selice invaso dal vino**

**Forlì**  
19 / ottobre / 2012

**Ora Isoldi non ha più una casa per i dom...**

condividi l'articolo:

1 utenti hanno condiviso questo articolo

### Vendita Aste Fallimento

Trova Vendita Aste Fallimento a prezzi incredibili. Maxi offerta  
[www.NextAz.it/Concorso](http://www.NextAz.it/Concorso) Scegli Tu!

Commenta l'articolo

Ci sono 0 commenti

effettua il login per commentare